



GUIDA PER IL RAPPORTO DEL RIESAME CICLICO (RRC) A CURA DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Approvata il 10 giugno 2021

Ultimo aggiornamento della Miniguia: riunione del PQA del 15 gennaio 2026

INDICE

1. Obiettivi del Rapporto del Riesame Ciclico
2. Cenni sul sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento
3. Responsabilità
4. Struttura del Rapporto del Riesame Ciclico
5. Fonti Documentali
6. Fonti dei dati da consultare
7. Passaggi Istituzionali
8. Scadenze e Tempistica
9. Uso degli Acronimi

ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento
CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CEV	Commissione degli Esperti della Valutazione
CI	Comitato di indirizzo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
GdR o GRIE	Gruppo del Riesame
MUR	Ministero dell'Università e Ricerca
NdV o NUV	Nucleo di Valutazione
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
UGQ	Unità di Gestione della Qualità
UMD	Ufficio Management della Didattica

1. Obiettivi del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è il documento di autovalutazione di un Corso di Studio (CdS) più importante nell'ambito del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento (AVA) (si veda sezione sulla normativa di riferimento) in quanto fornisce una visione longitudinale e completa dell'andamento di un CdS, consentendone una gestione efficace. Lo scopo del Rapporto di Riesame è monitorare periodicamente la coerenza degli obiettivi formativi individuati in sede di progettazione del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, e verificare l'adeguatezza delle risorse di docenza, personale e servizi. Tale monitoraggio consente al CdS di pianificare anche gli obiettivi e le azioni di miglioramento che il corso intende perseguire nel ciclo successivo e che saranno oggetto di verifica nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel Rapporto di Riesame Ciclico successivo. Una particolare attenzione viene dedicata agli esiti delle consultazioni con le parti interessate, nel senso più ampio del termine (studenti, laureati, docenti, esponenti del mondo del lavoro, famiglie ecc.).

Il Rapporto di Riesame Ciclico è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni e, comunque, in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR (per esempio in occasione di una visita della Commissione degli Esperti della Valutazione (CEV)), del MUR o dell'Ateneo (per esempio su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV)), in presenza di forti criticità o di modifiche di ordinamento. Il documento riassume tutta l'attività di manutenzione e monitoraggio del CdS compiuta nel periodo di tempo considerato.

Gli elementi principali alla base della redazione di un RRC sono sostanzialmente due: il riferimento a iniziative e incontri documentati (si veda sezione sulle fonti documentali) e l'utilizzo di evidenze empiriche (si veda sezione sulle fonti dei dati) a supporto di azioni intraprese dal CdS per risolvere criticità o nell'ottica del miglioramento continuo.

2. Cenni sul sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento

Il Rapporto di Riesame Ciclico è un documento necessario affinché il MUR, su proposta dell'ANVUR, possa concedere l'accredimento periodico a un CdS. L'accredimento periodico rientra, insieme all'accredimento iniziale (necessario in caso di istituzione di un nuovo CdS), nel sistema AVA che trova i suoi riferimenti normativi all'art. 5, comma 3, della legge n. 240/2010. L'obiettivo del sistema AVA è dotare gli Atenei di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) che consenta di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei. Il modello è strutturato in procedure per la progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento di tutte le attività svolte dagli Atenei e prevede una verifica periodica da parte di una commissione di esperti nominata dall'ANVUR. La verifica si traduce in un giudizio di accreditamento, ovvero viene riconosciuto all'Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il possesso (Accreditamento iniziale) o la permanenza (Accreditamento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

I Requisiti del nuovo modello AVA ¹, approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del giorno 8 settembre 2022, presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2); in particolare i nuovi Requisiti, allineati al D.M. 1154/2021, presentano ora cinque ambiti di valutazione:

- Ambito A: Strategia, pianificazione, organizzazione;
- Ambito B: Gestione delle risorse, sottoarticolato in Risorse umane, Risorse finanziarie, Attrezzature e tecnologie, Gestione delle informazioni e della conoscenza;
- Ambito C: Assicurazione della Qualità;
- Ambito D: Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti
- Ambito E: Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

3. Responsabilità

Il Rapporto di Riesame Ciclico è redatto da un gruppo ristretto, denominato Unità di Gestione della Qualità (UGQ) o Gruppo del Riesame (GdR o GRIE) composto dal Coordinatore del CdS che è responsabile del documento, da docenti del CdS di cui uno

¹ <https://www.anvur.it/attivita/ava/accredimento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>

è il Referente di Assicurazione della Qualità del CdS, e da uno o più studenti rappresentanti. Possono eventualmente collaborare alla redazione del documento una rappresentanza del Personale Tecnico Amministrativo coinvolto nella didattica del CdS e una rappresentanza del mondo del lavoro (*Stakeholders*).

Una volta completato, il Riesame viene sottoposto dal Coordinatore all'approvazione della Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), che ne assume la responsabilità.

4. Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Riesame è basato sull'Ambito D.CDS che, nel modello AVA 3, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio:

- Sotto-ambito A: L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS;
- Sotto-ambito B: L'assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS;
- Sotto-ambito C: La gestione delle risorse nel CdS;
- Sotto-ambito 4: Riesame e miglioramento del CdS.

Per ogni sotto-ambito sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Ciascuna sezione viene sviluppata seguendo lo stesso percorso logico, ossia descrivendo dapprima i mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (o dall'ultimo cambio di ordinamento o dall'insorgere della criticità che ha reso necessario realizzare l'RCR) (**sottosezione a**), poi descrivendo la situazione attraverso dati opportunamente selezionati (**sottosezione b**), per concludere con eventuali obiettivi da realizzare in futuro e azioni di miglioramento da intraprendere (**sottosezione c**).

Di seguito si riportano alcuni suggerimenti per ciascuna sottosezione (maggiori dettagli sono presenti nel *template*), la cui compilazione deve essere snella ed efficace.

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione riassume l'evoluzione del CdS nel periodo intercorso dall'ultimo RRC. Nel descrivere tale periodo è opportuno fare riferimento alle eventuali azioni migliorative messe in atto dal CdS con gli opportuni riferimenti agli ultimi Riesami annuali/Schede di Monitoraggio Annuale. In caso di assenza di un Riesame Ciclico precedente occorre fare riferimento al periodo intercorso dall'ultima Modifica di Ordinamento o dall'Istituzione del CdS.

Si consiglia di strutturare il testo partendo da una premessa iniziale che consenta di capire a quale periodo si riferisce il Riesame ovvero specificando quando si è svolto l'ultimo Riesame (o la Modifica di Ordinamento o l'anno di Istituzione del Corso).

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il periodo in esame viene analizzato attraverso le opportune fonti dati, descrivendo punti di forza e di debolezza del CdS che emergono da tale analisi. Si consiglia anche di descrivere eventuali evoluzioni o prospettive future che il CdS si propone di raggiungere.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Questa sezione segue logicamente le due precedenti in quanto, dopo aver riassunto l'evoluzione del CdS e i principali problemi individuati, occorre specificare le eventuali azioni correttive necessarie per superare le criticità o quelle di miglioramento in relazione agli obiettivi che il CdS si è posto.

Nelle azioni occorre specificare tempi, risorse e modalità, così come indicato nella tabella presente in tutte le sottosezioni c) del *template*.

5. Fonti documentali

Il Rapporto di Riesame riassume tutte le attività realizzate dal CdS nel periodo considerato che siano documentabili, cioè i cui esiti siano stati formalizzati in verbali o descritti in documenti ufficiali (per esempio SUA-CdS, SMA ecc.). Tali fonti devono essere citate nel RRC in maniera puntuale, utilizzando titoli esplicativi e indicando le parti o sezioni della

fonte cui si fa riferimento, per consentire un'agevole verifica, ma anche una eventuale lettura approfondita dal momento che il Rapporto di Riesame ne fornirà una versione di sintesi. Se la fonte è disponibile *online*, è necessario indicare il relativo link, altrimenti va indicato il nome del documento e dove è archiviato.

Le fonti documentali si dividono in:

- *documenti essenziali* (il loro esame è indispensabile per la comprensione del testo e per la formulazione di un giudizio, in caso di una valutazione da parte dell'ANVUR o dell'Ateneo). I documenti essenziali sono le SUA del CdS, i precedenti RRC, le SMA e le Relazioni della CPDS;
- *documenti a supporto* (completano e chiariscono un documento indicato come essenziale a cui sono collegati).

Nel frontespizio del Rapporto di Riesame è disponibile un quadro in cui occorre indicare le fonti documentali in forma di elenco, distinguendole secondo le due categorie, documenti essenziali e documenti a supporto.

Di seguito alcuni esempi:

- SUA-CdS 2020: quadri A1a, A1b, A2 ([link XXXXX](#), se pubblico);
- verbale delle consultazioni con il mondo del lavoro del 14/06/2019 ([link XXXXX](#), se pubblico, oppure [file YYY.pdf nell'area riservata del Dipartimento XXX](#));
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell'anno precedente, disponibile nella SUA CdS dell'anno precedente ([link XXXXX](#), se pubblico);
- sito web del CdS ([link XXXX](#)).

All'interno del testo del RRC, le fonti documentali dovranno essere richiamate utilizzando gli stessi titoli indicati nel Quadro delle fonti documentali, specificando la pagina e la sezione richiamate (ad es.: SMA 2019, pag. 3, quadro 1-b).

Oltre ai documenti essenziali precedentemente elencati, ulteriori fonti documentali fondamentali nella redazione di un RRC sono: i verbali delle consultazioni con il mondo del lavoro (o del Comitato di indirizzo (CI)), Verbalì della CCD, Verbalì del Unità di Gestione della Qualità (UGQ) o Gruppo del Riesame (GdR o GRIE), Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV o NUV), relazioni del PQA.

6. Fonti dei dati da consultare

Il sistema AVA si basa principalmente sull'analisi degli Indicatori di Monitoraggio, Autovalutazione e Valutazione Periodica² che il CdS analizza annualmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Gli indicatori hanno lo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento degli obiettivi del CdS e consentono il monitoraggio dell'efficacia delle azioni migliorative o correttive realizzate nel tempo. Ogni CdS è libero di scegliere gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. È consigliabile, laddove possibile e opportuno, confrontare la propria situazione/performance con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico ecc.) e dello stesso ambito geografico.

I valori degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS e di quelli relativi agli Atenei vengono aggiornati trimestralmente e rilasciati sul [Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio](#) entro i 15 giorni successivi.

Ulteriori fonti dei dati suggerite sono:

- DataWareHouse di Ateneo <https://dwhmstr.cineca.it/> (ad accesso riservato al personale autorizzato da ciascun dipartimento);
- Indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale e sul profilo dei laureati <https://www2.almalaurea.it/>;

² Allegato E del Decreto Ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6.

- Dati relativi ai risultati della valutazione della didattica (disponibili sul sito del Nucleo di Valutazione (<https://www.unina.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione-di-ateneo>) ma anche sul portale di Ateneo dedicato alle [opinioni degli studenti](#));
- Eventuali studi di settore (ad es. <https://fabbisogni.isfol.it/>, <https://excelsior.unioncamere.net/>).

7. Passaggi istituzionali

Il lavoro realizzato dall'UGQ/GdR-GRIE e la discussione contenuti del Rapporto di Riesame devono essere sintetizzati in appositi verbali dell'UDG/GdR-GRIE, che verranno richiamati nel frontespizio del RRC.

La versione finale del RRC viene presentata, discussa e approvata dalla Commissione per il Coordinamento Didattico (CCD). Anche in questo caso è necessario che una sintesi della discussione sia presente nel verbale della CCD, che verrà richiamato nel frontespizio del RRC.

La versione finale del Rapporto, ratificata in Consiglio di Dipartimento, viene quindi inviata all'Ufficio Management della Didattica (UMD) e da questo al Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) dove viene esaminata ed eventualmente rimandata al Coordinatore del CdS e al Direttore del Dipartimento per le opportune correzioni. Dopo una nuova discussione e approvazione in CCD essa ritorna all'UMD.

8. Scadenze e Tempistica

Per il Rapporto di Riesame Ciclico la tempistica da rispettare è la seguente:

1. La versione finale del Rapporto viene inviata all'UMD entro la metà del mese di settembre. La scadenza viene comunicata annualmente dal Rettore attraverso una apposita "Nota" relativa a tutte le procedure per l'avvio dell'offerta formativa.
2. Il PQA effettua la valutazione del Rapporto di Riesame entro la fine del mese di ottobre per i CdS che effettuano modifiche di Ordinamento.
3. L'UDG/GdR-GRIE apporta le eventuali correzioni richieste e il Rapporto di Riesame viene inviato nuovamente al PQA entro la riunione del PQA del mese di novembre per l'approvazione definitiva e il caricamento nella SUA, che deve avvenire entro il 31 dicembre.
4. Per i CdS che non effettuano Modifica di Ordinamento la restituzione del RRC da parte del PQA avviene con una diversa tempistica, comunicata di anno in anno.

9. Uso degli acronimi

Si consiglia di evitare un uso eccessivo di acronimi, soprattutto quando si tratta di sigle utilizzate per un uso interno e che renderebbero difficile la lettura del documento a un lettore esterno. In ogni caso, è utile sciogliere ogni acronimo alla sua prima apparizione nel testo.